

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Innovazione e attrattività nella didattica e nella ricerca

OBIETTIVO: A

AZIONE/I:

A_D - Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche

OBIETTIVO: B

AZIONE/I:

B_A - Dottorato di ricerca

L'attrattività di un Ateneo va valutata tenendo presenti tutti gli stakeholder e, in primis, gli studenti e le comunità economico-sociali del territorio in cui l'Ateneo stesso opera. Per aumentare l'attrattività è dunque necessario operare in modo innovativo sia sul piano della didattica, tenendo presenti le nuove esigenze di inter e trans disciplinarietà, sia su quello della ricerca di base e applicata. In questa direzione sono stati delineati gli obiettivi futuri di sviluppo del nostro Ateneo accolti nel Piano strategico approvato dagli organi di governo dell'Ateneo.

L'offerta formativa dell'Ateneo è ricca e variegata, declinata in 14 Dipartimenti, 2 Scuole e la Scuola di Dottorato, a cui si affiancano i molteplici percorsi di alta formazione.

La strategia dell'Ateneo mira allo sviluppo delle più efficaci risposte per ottenere negli studenti l'acquisizione di competenze chiave per inserirsi nel quadro di grande variabilità di una società in rapida e dinamica evoluzione. Le parole chiave di questo sviluppo sono l'interdisciplinarietà e transdisciplinarietà dei saperi.

L'Ateneo punta fortemente alla preparazione non solo di futuri lavoratori e creatori di nuovi lavori, ma anche alla formazione di cittadini consapevoli. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso un'offerta disciplinare al passo coi tempi grazie al suo forte legame con la ricerca, in grado di aprirsi agli sviluppi futuri dei saperi interdisciplinari e alla promozione di ampie competenze trasversali, necessarie per saper gestire con padronanza e piena partecipazione i contenuti nei diversi contesti sociali e professionali.

Per ottimizzare e valorizzare le scienze rappresentate dai diversi Dipartimenti dell'Ateneo, si intende implementare il raccordo tra le diverse attività per offrire proposte nei vari ambiti di sviluppo culturale, economico, tecnico e sociale.

A questo fine l'Ateneo intende migliorare l'integrazione tra le diverse azioni formative, dotandosi di un sistema di didattica integrata in cui formazione disciplinare, attività di orientamento in ingresso e itinere, azioni di job placement e accompagnamento in uscita, internazionalizzazione, alta formazione e Life Long Learning interagiscono fittamente studiando soluzioni complementari.

Il sistema di didattica integrata si sviluppa secondo due dimensioni. La prima, che possiamo definire orizzontale, include orientamento, supporto alla scelta dei corsi di laurea, insegnamenti, laboratori, tirocini, Erasmus Plus e altre iniziative di formazione all'estero, job placement, alta formazione, nonché azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali, supporto all'associazionismo studentesco, al peer tutoring, alla rappresentanza studentesca, ai soggetti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. La seconda dimensione è, per così dire, verticale, in quanto include percorsi di sviluppo culturale e professionale secondo una traiettoria temporale che parte dalla laurea di primo livello e si sviluppa nei percorsi di secondo livello (lauree magistrali), di terzo livello (dottorato di ricerca), di alta formazione (master di primo e secondo livello), fino alla formazione continua che segue i laureati nel tempo.

Le indagini condotte sull'ingresso al lavoro dei giovani laureati, sia in Italia che nel resto del mondo, restituiscono costantemente una particolare dicotomia. Se da un lato conoscenze e competenze disciplinari sono in genere di alto livello, dall'altro il possesso di competenze trasversali dei laureati (le cosiddette soft skills) sono percepite spesso come carenti. Sotto il cappello delle soft skills si trova un ampio e reticolato raggruppamento di competenze che l'Unione Europea ha catalogato in ESCO (European Skills / Competences, qualifications and Occupations, consultabile su <https://ec.europa.eu/esco/portal>). L'attenzione posta a questo mondo si rispecchia nel fatto che ormai da diversi anni il tema del potenziamento delle competenze trasversali è diventato molto comune. Tuttavia, la questione merita molta attenzione dato che esistono anche opinioni critiche. Infatti, secondo alcuni ricercatori le principali competenze trasversali si formerebbero nell'infanzia e nell'adolescenza di un individuo, soprattutto grazie alle esperienze culturali sviluppate nell'ambito familiare piuttosto che nelle istituzioni educative. Il tutto sarebbe avvalorato dal fatto che lo sviluppo delle competenze trasversali sarebbe più diffuso tra i ceti medio alti. Ne consegue che il sistema educativo istituzionale sarebbe in grado di incidere limitatamente nello sviluppo di competenze trasversali. Tuttavia, il sistema universitario statale italiano rappresenta un unicum, in grado di contrastare questa tendenza. Il diritto allo studio è sancito nella nostra costituzione e oggi più che mai l'attenzione deve essere posta non solo nello sviluppo di competenze disciplinari, ma anche e soprattutto nel potenziamento delle competenze trasversali, anche al fine di evitare il rischio di elitarismo insito nelle pieghe della società.

Le scelte strategiche dell'Università di Milano-Bicocca inerenti la ricerca e il trasferimento tecnologico, in linea con i criteri internazionali di sviluppo e sostenibilità, saranno finalizzate a potenziare la capacità di connettere competenze diverse e la partecipazione a reti infrastrutturali internazionali per poter sviluppare progetti ad ampio respiro altamente multidisciplinari, come richiesto dai futuri bandi di finanziamento della comunità europea. Perseguendo questi obiettivi l'Università di Milano-Bicocca potrà contribuire meglio alla creazione di ricadute sull'economia locale e nazionale. Per aumentare l'impatto della ricerca fondamentale sulla società e la valorizzazione dei risultati della ricerca sono state individuate le seguenti priorità: (1) connettere le aree di ricerca; (2) potenziare infrastrutture e partecipazione a network; (3) accelerare l'innovazione e l'impatto della ricerca sul sistema economico; (4) valorizzare la proprietà intellettuale dell'Ateneo (brevetti, know-how); (5) formare alla ricerca universitaria e industriale; (6) potenziare le risorse e la comunicazione.

In questo contesto, lo sviluppo delle attività della Scuola di dottorato è di fondamentale importanza come strumento di raccordo tra la ricerca e la sua applicazione, anche all'esterno del sistema universitario. In questi anni la Scuola si è mossa principalmente in quattro direzioni: valorizzare l'apporto della valutazione in modo da incrementare l'FFO di Ateneo; strutturare una didattica trans-disciplinare di frontiera necessaria per lo sviluppo delle soft-skills; puntare sull'internazionalizzazione sia in termini di faculty members che di studenti; investire sul rapporto con il mondo delle imprese nazionale ed internazionale firmando 142 accordi in tre anni. Le linee strategiche nel prossimo triennio in particolare puntano soprattutto a migliorare l'attrattività dei dottorati aumentando sia il numero di studenti italiani provenienti da altre regioni sia il numero di studenti stranieri.

Precisazione dell'obiettivo o degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica di Ateneo

Nella passata programmazione triennale l'Ateneo ha operato sul rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti. In particolare, dal 2016 è stato messo a punto un ambiente di sviluppo e accrescimento delle competenze trasversali, la cui acquisizione è documentata in forma digitale attraverso gli Open Badge, certificati digitali erogati sulla piattaforma Bestr di Cineca (<https://bestr.it/>; <https://openbadges.org/>). I risultati sono stati molto buoni: il numero di Open Badge assegnati dall'Ateneo è stato in progressiva crescita, e nel solo 2018 sono stati assegnati più di 15.500 certificati. Si ricorda a questo proposito che l'Università di Milano-Bicocca è stata la prima in Italia a riconoscere le attività extracurricolari dei suoi studenti tramite Open Badge; è stata anche la prima università al mondo ad aver firmato la Bologna Open Recognition Declaration (BORD, <http://www.openrecognition.org/>) per un più facile riconoscimento degli apprendimenti formali e informali e un'agevolata circolazione del capitale umano a livello Europeo e globale. In Ateneo gli Open Badge sono stati introdotti nel 2017 anche per certificare le competenze formali.

L'Università di Milano-Bicocca è stato il primo ateneo al mondo ad erogare Open Badge a seguito dell'acquisizione di laurea e laurea magistrale. Inoltre, dal giugno 2019 l'Università di Milano-Bicocca eroga certificati su Blockchain per i titoli di studio utilizzando Blockcerts, uno standard aperto e sicuro di certificati sviluppato dal MIT Media Lab (<https://www.media.mit.edu/>), che permette il controllo e la verifica degli attestati (come un titolo accademico) senza la necessità di contattare l'istituzione emittente. Questo elemento contribuisce a una comunicazione sicura e disintermediata delle competenze acquisite ai datori di lavoro di tutto il mondo. Grazie a questa esperienza il nostro Ateneo è un ente riconosciuto come leader nell'utilizzo delle certificazioni digitali a livello nazionale e internazionale. Per questa ragione e in continuità con le azioni già intraprese, l'Ateneo ha deciso di investire su interventi volti a conseguire ulteriori miglioramenti della didattica e dell'inserimento professionale dei laureati attraverso la modernizzazione delle metodologie didattiche e il potenziamento dell'acquisizione delle competenze trasversali, ma anche della loro certificazione, comunicazione e diffusione. A questo proposito si sottolinea come uno degli indicatori scelti (f. Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale*) necessiti della validazione da parte del Nucleo di Valutazione. Il nostro Ateneo è impegnato da anni nell'implementazione delle attività legate al potenziamento delle competenze trasversali. In conformità con la precedente programmazione è stato scelto di utilizzare il numero di Open Badge erogati dall'Ateneo agli studenti come indicatore. Si ritiene questo un migliore indicatore rispetto alla semplice partecipazione perché l'ottenimento di un Open Badge certifica una partecipazione attiva da parte dello studente, e l'acquisizione di competenze, garantendo quindi un maggiore livello di consapevolezza relativamente al percorso seguito. Il Nucleo di Valutazione ha espresso in tal proposito un parere positivo in data 7 febbraio 2020. La fonte dei dati per il rendiconto è la piattaforma .Bestr di Cineca: <https://bestr.it/>

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2016-2018)

L'Università di Milano-Bicocca ha conseguito risultati eccellenti nella ricerca sia a livello nazionale (8 Dipartimenti di Eccellenza su 14 totali) sia a livello internazionale (46 progetti finanziati per un totale di 18 milioni di euro nell'ambito di Horizon 2020). Questi risultati sono stati ottenuti grazie a specifiche iniziative programmate ed attuate nel triennio 2016-2018. In particolare, l'Ateneo ha attuato una politica di distribuzione tra i Dipartimenti delle risorse umane, economiche ed infrastrutturali basata su procedure competitive trasparenti e fondate su criteri riconosciuti dalla comunità scientifica. Inoltre, l'Ateneo è entrato a far parte di 9 progetti ESFRI (European Strategy Forum for Research Infrastructures) approvati o in fase di negoziazione nonché di 24 cluster tecnologici nazionali e regionali. Per la ricerca di base, l'Ateneo ha particolarmente puntato nel triennio passato sull'apporto dei giovani ricercatori, attraverso il premio Giovani talenti, ovvero una dote finanziaria riconosciuta ai ricercatori più giovani (titolari di assegno di ricerca sotto i 36 anni), selezionati dall'Accademia Nazionale dei Lincei. Per quanto riguarda la ricerca applicata, nel triennio passato l'Ateneo è stato attivo sia nella partecipazione ai bandi di ricerca finanziati dalle istituzioni europee e nazionali sia nella conclusione di accordi di ricerca finanziati da partner esterni. Conseguentemente, i proventi da ricerca competitiva, commissionata e trasferimento tecnologico sono cresciuti significativamente nel triennio 2016-2018 rispetto al triennio precedente. I proventi da ricerca competitiva sono passati da 40.821.284,31 di euro del triennio 2013-2015 a 53.002.509,70 di euro del triennio 2016-2018 mentre quelli da ricerca commissionata e trasferimento tecnologico sono cresciuti da 10.225.962,07 a 16.399.414,84 di euro tra i due trienni. Sempre con riferimento alla relazione con il mondo economico e produttivo, un altro tangibile risultato ottenuto nel triennio precedente è stata la conclusione di 166 posizioni di dottorato industriale, di cui 81 con enti pubblici ed 85 con enti privati. Questo trend è risultato essere in costante aumento in quanto nel 33 ciclo sono stati stipulati 23 posizioni di dottorato industriale, 53 nel 34 ciclo e 66 nel 35.

Questi risultati, ancorché significativi, sono suscettibili di ulteriori miglioramenti considerando che l'Ateneo è inserito in un contesto socio-economico particolarmente attivo e produttivo e che, grazie alla reputazione acquisita in questi anni, è oggi in grado di proporsi come autorevole leader o partner sia ad enti di ricerca nazionali ed internazionali sia a soggetti privati che intendono investire in innovazione e ricerca.

Come già ricordato, per il conseguimento di questi risultati è stato fondamentale lo sviluppo della Scuola di dottorato su livelli di eccellenza, come testimoniato dal fatto che il valore medio dell'indicatore R+X1 nei collegi dei docenti è stato pari a 2,87 e che ben 15 corsi su 16 sono stati accreditati come internazionali e 13 su 16 come intersettoriali. Buoni risultati sono stati ottenuti anche per evitare il fenomeno noto come academic inbreeding. Secondo l'VIII indagine ADI su Dottorato e Postdoc, infatti in Italia solo il 33,7% dei rispondenti svolgono il dottorato in un'università diversa da quella in cui hanno conseguito la laurea ed è in calo il numero di coloro che provengono da una regione differente, mentre a Milano-Bicocca, su un totale di 530 iscritti, 198 risultano residenti fuori Regione o all'estero, pari a una percentuale del 37,4%. Tuttavia, il Piano strategico punta a migliorare l'attrattività dei dottorati sia nel numero di studenti italiani provenienti da altre regioni che nel numero di studenti stranieri.

Un Ateneo al passo con i tempi si dedica con fervore al continuo aggiornamento e all'evoluzione dei corsi di laurea, progettando e sviluppando in parallelo nuovi corsi. Il bilancio tra queste due azioni è fondamentale: da un lato i corsi di laurea esistenti necessitano di aggiornamenti finalizzati a mantenere la formazione sempre aggiornata e allineata con la ricerca. Dall'altro un Ateneo attivo e innovativo mira a proporre nuovi percorsi per incontrare le esigenze di un mercato e una società in rapida evoluzione.

Lo sviluppo della parte di didattica dei corsi di studio è una costante del nostro Ateneo e le performance degli studenti evidenziano chiari trend di costante crescita negli ultimi anni. Questo ambito non desta problemi e per questo riteniamo fortemente strategico favorire lo sviluppo di attività finalizzate all'accrescimento e valorizzazione di competenze trasversali, culturali, espressive, di cittadinanza consapevole, di promozione delle capacità imprenditoriali e gestionali. Tutto questo si realizzerà sia nei percorsi didattici dell'Ateneo sia tramite iniziative specifiche indirizzate a docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti. Le azioni si sviluppano lungo tre assi principali, collegandosi in questo modo con la precedente programmazione triennale.

**Risultati Attesi
(descrizione)**

Il contesto economico-sociale in cui si inserisce il nostro Ateneo e la reputazione raggiunta in questi anni ci consente di puntare in modo credibile ad un incremento delle entrate provenienti dalla ricerca competitiva e commissionata. Questo risultato, a sua volta, dipende dalla capacità dell'Ateneo di supportare attivamente tutti i dipartimenti, compresi quelli che in questi anni non hanno avuto accesso a questi canali, nonché dal rafforzamento del ruolo attivo dei nostri ricercatori nell'ambito delle reti di ricerca e nei cluster tecnologici nazionali e internazionali rilevanti per l'Ateneo. In questa prospettiva di attrattività verso gli stakeholders territoriali, un altro risultato atteso è il mantenimento dei livelli di dottorato industriale che sono stati conseguiti in questi anni. Contemporaneamente, come detto, si vuole anche aumentare la competitività dei processi di selezione dei dottorandi e, conseguentemente, la quota di studenti ammessi ai corsi di dottorato provenienti dall'estero o da altra Regione. Il conseguimento contemporaneo di questi due obiettivi è reso complesso dal fatto che essi sono parzialmente contraddittori, perché il dottorato executive è per sua natura rivolto a studenti residenti entro la Regione. Ciò motiva l'esigenza di porsi un target relativamente contenuto per l'incremento della quota di studenti ammessi ai corsi di dottorato provenienti dall'estero o da altra Regione.

2020

2021

Asse 1: Pensiero, Impresa e Società
 Azione 1.1 - Bbetween e altre iniziative per il potenziamento delle competenze trasversali in ambito Pensiero e Società
 Lanciato sperimentalmente nel 2016, è ormai ben consolidato in Ateneo il progetto Bbetween (<https://www.unimib.it/bbetween>), finalizzato all'accrescimento e alla valorizzazione delle competenze trasversali degli studenti, del personale docente, tecnico e amministrativo e dei cittadini. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:
 a) a. maggiore integrazione con i corsi di studio tradizionali;
 b) b. consolidamento e ampliamento rete di interazioni con enti e istituzioni territoriali;
 c) c. consolidamento nuove aree Bbetween

Asse 1: Pensiero, Impresa e Società
 Azione 1.1 - Bbetween e altre iniziative per il potenziamento delle competenze trasversali in ambito Pensiero e Società
 Lanciato sperimentalmente nel 2016, è ormai ben consolidato in Ateneo il progetto Bbetween (<https://www.unimib.it/bbetween>), finalizzato all'accrescimento e alla valorizzazione delle competenze trasversali degli studenti, del personale docente, tecnico e amministrativo e dei cittadini. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:
 d) a. maggiore integrazione con i corsi di studio tradizionali;
 e) b. consolidamento e ampliamento rete di interazioni con enti e istituzioni territoriali;

istituite nel 2019 (sport, strategic games, ecc.).

Sarà rendicontata in quest'azione la partecipazione ai percorsi Bbetween riconducibili all'ambito Pensiero e Società e la partecipazione alle iniziative più settoriali e più vicine ai singoli corsi di studio per lo sviluppo di competenze trasversali in quest'ambito. Anche queste iniziative saranno potenziate e integrate nell'offerta certificata.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 3.586
Numero di Open Badge, previsione 2020: 10.370

Azione 1.2 - Impresa

Lanciato sperimentalmente nel 2015, è ormai ben consolidato in Ateneo il progetto iBicocca (<http://ibicocca.it/>) ha la finalità di promuovere la cultura dell'imprenditorialità, dell'imprenditoria e dell'innovazione. iBicocca prevede tre percorsi, differenziati in base all'impegno orario che ogni partecipante è disponibile a dedicare per seguire le attività proposte e alle specifiche competenze acquisite: Percorso Silver (25 ore), Percorso Gold (50 ore), Percorso Platinum (75 ore).

Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

- a. maggiore integrazione con i corsi di studio tradizionali;
- b. consolidamento e ampliamento della rete di interazioni con enti e istituzioni territoriali (anche, ma non solo, appartenenti al distretto Bicocca);
- c. ampliamento dei percorsi che portano al riconoscimento di OpenBadges oltre ai tre già esistenti.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 299
Numero di Open Badge, previsione 2020: 950

Azione 1.3 Macro Open Badge integrati

Le abilità, competenze trasversali, qualifiche e occupazioni catalogate in ESCO sono classificate in cinque gruppi principali:

- 1) Atteggiamenti e Valori sul lavoro, tra cui dimostrare impegno; gestire le incertezze; seguire pratiche di lavoro etiche; mostrare rispetto.
- 2) Applicazione delle conoscenze negli ambiti: tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni; competenze aritmetiche e matematica; salute, sicurezza e ambiente di lavoro.
- 3) Capacità e competenze sociali tra cui: collaborazione con altri; capacità di leadership.
- 4) Riflessione che comprende le competenze e capacità di pensiero, apprendimento; pensiero critico; pensiero creativo e imprenditoriale; soluzione di problemi; pianificazione del proprio lavoro.
- 5) Linguaggio, comprensione di una lingua parlata e scritta, produzione verbale e scritta in una lingua.

Le abilità e competenze trasversali certificate dai 31.459 Open Badge erogati dall'Ateneo fino al 2019 sono riconducibili a quelle definite in ESCO. Si sottolinea che a questi devono essere aggiunti i 19.709 Open Badge di laurea e laurea magistrali erogati fino al 2019 e che includono a loro volta competenze identificate con ESCO.

Considerato il grande numero di Open Badge erogati dall'Ateneo si pone la necessità di una maggiore comunicabilità delle competenze possedute dallo studente/laureato. Risulterebbe di più immediata evidenza per i datori di lavoro o di chiunque visualizzi un CV o un e-portfolio infatti certificare le macro-competenze possedute da un learner, portando come evidenza gli Open Badge che attestano la partecipazione ai percorsi e le competenze acquisite.

Progettiamo perciò di costruire un numero limitato di Macro Open Badge integrati, che corrispondano ad alcuni raggruppamenti ESCO e diano conto anche al livello di macro-skill posseduta. Avremo perciò Macro Open Badge che certificheranno competenze trasversali quali il problem solving, il lavoro di gruppo e altre. L'assegnazione dei Macro Open Badge integrati avverrà a seguito del possesso di un numero definito di Open Badge tra quelli erogati dall'Ateneo che attestino la specifica competenza.

Numero di Macro Open Badge 2018 (condizione di partenza): 0.
Numero di Macro Open Badge, previsione 2020: 0
(il processo di disegno, progettazione e diffusione

f) c. consolidamento nuove aree Bbetween istituite nel 2019 (sport, strategic games, ecc.).

Sarà rendicontata in quest'azione la partecipazione ai percorsi Bbetween riconducibili all'ambito Pensiero e Società e la partecipazione alle iniziative più settoriali e più vicine ai singoli corsi di studio per lo sviluppo di competenze trasversali in quest'ambito. Anche queste iniziative saranno potenziate e integrate nell'offerta certificata.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 3.586
Numero di Open Badge, previsione 2021: 14.370

Azione 1.2 - Impresa

Lanciato sperimentalmente nel 2015, è ormai ben consolidato in Ateneo il progetto iBicocca (<http://ibicocca.it/>) ha la finalità di promuovere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione. iBicocca prevede tre percorsi, differenziati in base all'impegno orario che ogni partecipante è disponibile a dedicare per seguire le attività proposte e alle specifiche competenze acquisite: Percorso Silver (25 ore), Percorso Gold (50 ore), Percorso Platinum (75 ore).

Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

- a. maggiore integrazione con i corsi di studio tradizionali;
- b. consolidamento e ampliamento della rete di interazioni con enti e istituzioni territoriali (anche, ma non solo, appartenenti al distretto Bicocca);
- c. ampliamento dei percorsi che portano al riconoscimento di OpenBadges oltre ai tre già esistenti.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 299
Numero di Open Badge, previsione 2021: 1.500

Azione 1.3 Macro Open Badge integrati

Le abilità, competenze trasversali, qualifiche e occupazioni catalogate in ESCO sono classificate in cinque gruppi principali:

- 1) Atteggiamenti e Valori sul lavoro, tra cui dimostrare impegno; gestire le incertezze; seguire pratiche di lavoro etiche; mostrare rispetto.
- 2) Applicazione delle conoscenze negli ambiti: tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni; competenze aritmetiche e matematica; salute, sicurezza e ambiente di lavoro.
- 3) Capacità e competenze sociali tra cui: collaborazione con altri; capacità di leadership.
- 4) Riflessione che comprende le competenze e capacità di pensiero, apprendimento; pensiero critico; pensiero creativo e imprenditoriale; soluzione di problemi; pianificazione del proprio lavoro.
- 5) Linguaggio, comprensione di una lingua parlata e scritta, produzione verbale e scritta in una lingua.

Le abilità e competenze trasversali certificate dai 31.459 Open Badge erogati dall'Ateneo fino al 2019 sono riconducibili a quelle definite in ESCO. Si sottolinea che a questi devono essere aggiunti i 19.709 Open Badge di laurea e laurea magistrali erogati fino al 2019 e che includono a loro volta competenze identificate con ESCO.

Considerato il grande numero di Open Badge erogati dall'Ateneo si pone la necessità di una maggiore comunicabilità delle competenze possedute dallo studente/laureato.

Risulterebbe di più immediata evidenza per i datori di lavoro o di chiunque visualizzi un CV o un e-portfolio infatti certificare le macro-competenze possedute da un learner, portando come evidenza gli Open Badge che attestano la partecipazione ai percorsi e le competenze acquisite.

Progettiamo perciò di costruire un numero limitato di Macro Open Badge integrati, che corrispondano ad alcuni raggruppamenti ESCO e diano conto anche al livello di macro-skill posseduta. Avremo perciò Macro Open Badge che certificheranno competenze trasversali quali il problem solving, il lavoro di gruppo e altre. L'assegnazione dei Macro Open Badge

non prevede erogazioni nel 2020).

Azione 1.4 - Associazione BicocAlumni
Istituita nel 2015, l'associazione degli ex studenti dell'Ateneo, BicocAlumni, (<http://bicoccalumni.it>) ha tra i suoi scopi statutari, quello di offrire una rete di potenziamento per le occasioni di formazione e inserimento lavorativo dei suoi laureati, mantenendo vivo e rafforzando il senso di appartenenza all'Ateneo. Le attività sono connesse con i progetti Bbetween e iBicocca. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

- a) maggiore coinvolgimento dei laureandi per sensibilizzarli sul ruolo dell'Associazione;
- b) maggiore integrazione delle azioni dell'Associazione nelle iniziative iBicocca e Bbetween;
- c) certificazione della permanenza in associazione;
- d) coordinamento delle azioni Alumni in atto nei singoli corsi di studio.

Numero di Open Badge erogati ai nuovi iscritti 2018 (condizione di partenza): 478
Numero di Open Badge erogati ai nuovi iscritti, previsione 2020: 1.100

Asse 2: Cittadinanza Linguistica e Digitale

Azione 2.1 - Competenze Linguistiche
A partire dall'a.a. 2015-16, l'Ateneo offre licenze gratuite per tutti i suoi studenti (e a tutto il suo personale) per corsi di lingue online comprendenti i livelli da A1 a C1 di tutte le principali lingue della UE (ivi compreso anche l'italiano per stranieri). In parallelo viene anche offerta l'erogazione "a sportello" di prove in qualsiasi periodo dell'anno che indicano come esito il livello raggiunto dallo studente. Ogni volta che uno studente si sottopone a una prova di lingue e raggiunge un livello diverso da uno precedentemente raggiunto (per esempio: raggiunge il livello B2 di una lingua su cui aveva, in precedenza, raggiunto il solo B1), riceve un Open Badge che attesta il livello. Se quel livello di quella lingua può essere associato a CFU nel suo percorso di studi, lo studente acquisisce anche i corrispondenti CFU; altrimenti, la sua nuova competenza certificata dall'Open Badge è comunque riportata e riconosciuta nel Diploma Supplement che sarà prodotto al conseguimento del titolo di studi. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

- a) opera di sensibilizzazione sui Corsi di Studio per la modifica dei regolamenti didattici delle lauree triennali per richiedere, in uscita, un livello di inglese B2;
- b) potenziamento dell'erogazione di licenze gratuite per corsi online di elevata qualità su molte lingue e livelli, e la simmetrica erogazione di prove di livello certificate tramite Open Badge;
- c) potenziamento dell'offerta di corsi in presenza di lingua inglese gratuiti per gli studenti e per il personale.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 4.329
Numero di Open Badge, previsione 2020: 9.700

Azione 2.2 - Competenze digitali

L'Ateneo ha adottato lo schema di formazione e certificazione "e4job - Cultura Digitale per il Lavoro" per permettere ai suoi studenti di acquisire, consolidare e certificare le competenze necessarie per affrontare una società civile e un mondo del lavoro sempre più pervasi dalle tecnologie digitali. La certificazione "e4job - Cultura Digitale per il Lavoro" è basata sullo schema delle competenze definite nell'European e-Competence Framework (e-CF), in un contesto internazionale in cui si pone l'odierna formazione universitaria. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

- a) consolidamento dei percorsi attuali di e4job;
- b) studio e sviluppo di ulteriori percorsi per migliorare l'integrazione con le specifiche formative dei diversi Corsi di Studio dell'Ateneo.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 1.353
Numero di Open Badge, previsione 2020: 5.000

Asse 3: Apprendimento centrato sullo studente
Il Processo di Bologna, le linee guida EHEA per l'accreditamento dei corsi di studio, e il processo AVA sulla didattica pongono l'apprendimento

integrati avverrà a seguito del possesso di un numero definito di Open Badge tra quelli erogati dall'Ateneo che attestino la specifica competenza.

Numero di Macro Open Badge 2018 (condizione di partenza): 0
Numero di Macro Open Badge, previsione 2021: 20

Azione 1.4 - Associazione BicocAlumni
Istituita nel 2015, l'associazione degli ex studenti dell'Ateneo, BicocAlumni, (<http://bicoccalumni.it>) ha tra i suoi scopi statutari, quello di offrire una rete di potenziamento per le occasioni di formazione e inserimento lavorativo dei suoi laureati, mantenendo vivo e rafforzando il senso di appartenenza all'Ateneo. Le attività sono connesse con i progetti Bbetween e iBicocca. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

- e) maggiore coinvolgimento dei laureandi per sensibilizzarli sul ruolo dell'Associazione;
- f) maggiore integrazione delle azioni dell'Associazione nelle iniziative iBicocca e Bbetween;
- g) certificazione della permanenza in associazione;
- h) coordinamento delle azioni Alumni in atto nei singoli corsi di studio.

Numero di Open Badge erogati ai nuovi iscritti 2018 (condizione di partenza): 478
Numero di Open Badge erogati ai nuovi iscritti, previsione 2021: 1.500

Asse 2: Cittadinanza Linguistica e Digitale
Azione 2.1 - Competenze Linguistiche

A partire dall'a.a. 2015-16, l'Ateneo offre licenze gratuite per tutti i suoi studenti (e a tutto il suo personale) per corsi di lingue online comprendenti i livelli da A1 a C1 di tutte le principali lingue della UE (ivi compreso anche l'italiano per stranieri). In parallelo viene anche offerta l'erogazione "a sportello" di prove in qualsiasi periodo dell'anno che indicano come esito il livello raggiunto dallo studente. Ogni volta che uno studente si sottopone a una prova di lingue e raggiunge un livello diverso da uno precedentemente raggiunto (per esempio: raggiunge il livello B2 di una lingua su cui aveva, in precedenza, raggiunto il solo B1), riceve un Open Badge che attesta il livello. Se quel livello di quella lingua può essere associato a CFU nel suo percorso di studi, lo studente acquisisce anche i corrispondenti CFU; altrimenti, la sua nuova competenza certificata dall'Open Badge è comunque riportata e riconosciuta nel Diploma Supplement che sarà prodotto al conseguimento del titolo di studi. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

- d) opera di sensibilizzazione sui Corsi di Studio per la modifica dei regolamenti didattici delle lauree triennali per richiedere, in uscita, un livello di inglese B2;
- e) potenziamento dell'erogazione di licenze gratuite per corsi online di elevata qualità su molte lingue e livelli, e la simmetrica erogazione di prove di livello certificate tramite Open Badge;
- f) potenziamento dell'offerta di corsi in presenza di lingua inglese gratuiti per gli studenti e per il personale.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 4.329
Numero di Open Badge, previsione 2021: 12.700

Azione 2.2 - Competenze digitali

L'Ateneo ha adottato lo schema di formazione e certificazione "e4job - Cultura Digitale per il Lavoro" per permettere ai suoi studenti di acquisire, consolidare e certificare le competenze necessarie per affrontare una società civile e un mondo del lavoro sempre più pervasi dalle tecnologie digitali. La certificazione "e4job - Cultura Digitale per il Lavoro" è basata sullo schema delle competenze definite nell'European e-Competence Framework (e-CF), in un

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

centrato sullo studente come uno dei pilastri fondamentali. Sono previste le seguenti azioni di potenziamento:

Azione 3.1 Open Badge di Laurea
L'Ateneo ha istituito gli Open Badge relativi al conseguimento del titolo di laurea. Questi non sostituiscono i diplomi di laurea, ma hanno il doppio vantaggio di essere da un lato facilmente distribuibili (per esempio includendoli in un cv in formato elettronico) e di contenere una descrizione snella ed esaustiva dei contenuti formativi.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 5.401
Numero di Open Badge, previsione 2020: 23.000

Azione 3.2 - cablatura prese di corrente elettrica sui banchi delle aule didattiche
Nel corso della precedente programmazione triennale è stato posto un forte investimento per l'adeguamento di aule hi-tech per la didattica partecipativa. Il successo di questa iniziativa è testimoniato dal coinvolgimento da parte di studenti e docenti sulle nuove modalità tecniche disponibili. Il secondo step di questo processo passa per l'adeguamento delle aule didattiche con il posizionamento di prese di corrente elettrica direttamente sui banchi di lezione. Un numero sempre crescente di studenti si avvale di supporti informatizzati per seguire le lezioni e interagire con i docenti. La cablatura elettrica si rende necessaria per un chiaro problema tecnico. In questo senso l'iniziativa è strategica anche per puntare alla trasformazione delle aule didattiche in potenziali laboratori informatici avvalendosi anche delle risorse cloud disponibili in Ateneo.

Numero di aule con cablatura elettrica sui banchi 2018 (condizione di partenza): 0
Numero di aule cablate, previsione 2020: 0 (il processo di disegno, programmazione lavori non prevede aule complete nel 2020)

Azione 3.3 - adeguamento laboratori didattici
Alcuni laboratori didattici (es. chimica) manifestano i segni di obsolescenza. Questo particolare è stato anche segnalato dalla recente visita di accreditamento periodico da parte di ANVUR. Si ritiene quindi necessario adeguare i laboratori e prevedere la costituzione di nuove strutture che possano implementare l'offerta attuale.

Numero di laboratori didattici adeguati 2018 (condizione di partenza): 0
Numero di laboratori implementati, previsione 2020: 0 (il processo di disegno, programmazione lavori, non prevede laboratori completati nel 2020)

Azione 3.3 - Faculty Development
Affinché la didattica sia effettivamente centrata sullo studente è fondamentale il corretto stile didattico con cui il docente insegna. Nel 2019 è stata completata una ingente opera di ammodernamento delle dotazioni tecnologiche delle aule di Ateneo. Questo è un presupposto utile per l'applicazione di stili didattici partecipativi. E altrettanto importante che il docente conosca e sappia applicare in aula alcune tecniche didattiche note e riconosciute come efficaci. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:
a) Incremento delle attività seminariali di Faculty Development interne all'Ateneo. Le attività avranno durata oraria limitata (ma con incontri di follow-up per il confronto di esperienze in aula tra i partecipanti al seminario), a partecipazione volontaria e gratuita, e aperte a tutti i docenti a prescindere dalla disciplina professata e dal dipartimento di appartenenza. La partecipazione ad ogni seminario sarà riconosciuta da un OpenBadge Bicocca "Faculty Development", specifico per ogni competenza formata.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 126
Numero di Open Badge, previsione 2020: 335
1. Acquisizione di un nuovo sistema software di gestione dei prodotti della ricerca basate per costruire una mappa aggiornata delle competenze di ricerca nell'Ateneo. La mappa rappresenterà un primo passo verso l'individuazione di filiere di

contesto internazionale in cui si pone l'odierna formazione universitaria. Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:

c) consolidamento dei percorsi attuali di e4job;
d) studio e sviluppo di ulteriori percorsi per migliorare l'integrazione con le specifiche formative dei diversi Corsi di Studio dell'Ateneo.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 1.353
Numero di Open Badge, previsione 2021: 7.500

Asse 3: Apprendimento centrato sullo studente
Il Processo di Bologna, le linee guida EHEA per l'accreditamento dei corsi di studio, e il processo AVA sulla didattica pongono l'apprendimento centrato sullo studente come uno dei pilastri fondamentali. Sono previste le seguenti azioni di potenziamento:

Azione 3.1 Open Badge di Laurea
L'Ateneo ha istituito gli Open Badge relativi al conseguimento del titolo di laurea. Questi non sostituiscono i diplomi di laurea, ma hanno il doppio vantaggio di essere da un lato facilmente distribuibili (per esempio includendoli in un cv in formato elettronico) e di contenere una descrizione snella ed esaustiva dei contenuti formativi.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 5.401
Numero di Open Badge, previsione 2021: 30.000

Azione 3.2 - cablatura prese di corrente elettrica sui banchi delle aule didattiche
Nel corso della precedente programmazione triennale è stato posto un forte investimento per l'adeguamento di aule hi-tech per la didattica partecipativa. Il successo di questa iniziativa è testimoniato dal coinvolgimento da parte di studenti e docenti sulle nuove modalità tecniche disponibili. Il secondo step di questo processo passa per l'adeguamento delle aule didattiche con il posizionamento di prese di corrente elettrica direttamente sui banchi di lezione. Un numero sempre crescente di studenti si avvale di supporti informatizzati per seguire le lezioni e interagire con i docenti. La cablatura elettrica si rende necessaria per un chiaro problema tecnico. In questo senso l'iniziativa è strategica anche per puntare alla trasformazione delle aule didattiche in potenziali laboratori informatici avvalendosi anche delle risorse cloud disponibili in Ateneo.

Numero di aule con cablatura elettrica sui banchi 2018 (condizione di partenza): 0
Numero di aule cablate, previsione 2021: 10

Azione 3.3 - adeguamento laboratori didattici
Alcuni laboratori didattici (es. chimica) manifestano i segni di obsolescenza. Questo particolare è stato anche segnalato dalla recente visita di accreditamento periodico da parte di ANVUR. Si ritiene quindi necessario adeguare i laboratori e prevedere la costituzione di nuove strutture che possano implementare l'offerta attuale.

Numero di laboratori didattici adeguati 2018 (condizione di partenza): 0
Numero di laboratori implementati, previsione 2020: 2

Azione 3.3 - Faculty Development
Affinché la didattica sia effettivamente centrata sullo studente è fondamentale il corretto stile didattico con cui il docente insegna. Nel 2019 è stata completata una ingente opera di ammodernamento delle dotazioni tecnologiche delle aule di Ateneo. Questo è un presupposto utile per l'applicazione di stili didattici partecipativi. E

ricerca e sviluppo tecnologico che potrebbero coinvolgere gruppi di ricerca complementari all'interno dell'ateneo.

2. Progettazione esecutiva di nuovi laboratori e piattaforme strumentali da utilizzare sia per la ricerca scientifica di base e ammodernamento e completamento dei laboratori esistenti con particolare riferimento a: 1) progettazione di un nuovo stabulario per animali vertebrati ed invertebrati presso edificio U1, 2) progettazione di un nuovo laboratorio chimico per sintesi avanzate presso edificio U9 3) progettazione di un nuovo laboratorio geologico ambientale presso edificio u9) 4) completamento ed adeguamento del 4 piano dell' edificio u28, edificio che è stato pensato e progettato per la ricerca di base ed avanzata nel campo biotecnologico e biomedico 4) completamento della piattaforma interdisciplinare di microscopia, presso edificio U3 5) completamento della piattaforma interdisciplinare di spettrometria di massa presso gli edifici U3 e U 28 . 5) Verifica del funzionamento del funzionamento dei sistemi di condizionamento e delle cappe di aspirazione dei laboratori di ricerca censiti dall' Ateneo. oltre 400. 6) Adeguamento e revisione di tutti i tariffari della attività conto terzi svolte dalle piattaforme interdisciplinari e dai laboratori di ricerca dell' Ateneo

3. Aumento delle risorse economiche investite dall'Ateneo nella Fondazione University for Innovation (U4I) creata nel 2018 in collaborazione con altri atenei lombardi. La Fondazione ha l'obiettivo di selezionare brevetti e idee innovative promettenti per promuoverli nel mercato o nella società. Lavorando in collaborazione con l'Area della Ricerca, la Fondazione svolge anche attività di sviluppo delle idee e sostegno nella ricerca di finanziamenti di brevetti e idee innovative.

4. Aumento delle borse di dottorato riservate a studenti stranieri. Incremento degli accordi di cooperazione con dottorati stranieri (con particolare attenzione nei confronti di Paesi Arabi, Africa, Cina, India) e delle forme di cotutela. Partecipazione ad associazioni attive a livello internazionale (EUA-CDE) per promuovere la Scuola di Dottorato.

5. Attuazione di un programma, anche attraverso l'attivazione di consulenze esterne, finalizzato alla ricognizione e valutazione dei risultati prodotti dalla partecipazione dell'Ateneo ai progetti ESFRI e ai cluster tecnologici. Il rafforzamento della presenza dell'Ateneo nelle reti di ricerca e nei cluster tecnologici nazionali e internazionali, permetterà di incrementare quei rapporti che si dimostrano più efficaci per attrarre dottorandi da altri Atenei stranieri e Italiani.

6. Organizzazione di workshop e azioni di potenziamento della presenza dell'Ateneo nelle infrastrutture di ricerca europee e nei cluster.

7. Iniziative orientate all'aumento della ricerca commissionata: (a) analisi dell'evoluzione della ricerca commissionata dell'ateneo nell'ultimo triennio per aree disciplinari, per tipologia di enti/imprese committenti e per livello di finanziamento; (b) creazione di un sistema di monitoraggio delle opportunità di ricerca commissionata che, oltre all'analisi dei bandi, permetta di raccogliere informazioni sulla domanda potenziale attraverso incontri e workshop con singole imprese o piccoli gruppi di imprese; (c) comunicazione della potenziale offerta di ricerca commissionata mediante strumenti quali newsletter e altro materiale multimediale; (d) semplificazione dei processi di gestione dei contratti di ricerca.

8. Iniziative a supporto dell'imprenditorialità accademica: (a) workshop e seminari di formazione imprenditoriale di base destinate a ricercatori e PTA; (b) ampliamento del progetto di reward crowdfunding e ricerca di nuovi soggetti co-finanziatori delle campagne di raccolta fondi; (c) nuovo sistema di valutazione e monitoraggio periodico dell'andamento degli spin-off di Ateneo; (d) organizzazione di un tavolo degli spin-off di ateneo per favorire la condivisione di esperienze di successo; (e) promozione e sostegno dei ricercatori e spin-off di ateneo alla partecipazione a startup competition internazionali; (f) potenziamento dell'attività di supporto agli spin-off di ateneo nell'accesso a strumenti di

altrettanto importante che il docente conosca e sappia applicare in aula alcune tecniche didattiche note e riconosciute come efficaci.

Sono previste le seguenti iniziative di potenziamento:
b) Incremento delle attività seminariali di Faculty Development interne all'Ateneo. Le attività avranno durata oraria limitata (ma con incontri di follow-up per il confronto di esperienze in aula tra i partecipanti al seminario), a partecipazione volontaria e gratuita, e aperte a tutti i docenti a prescindere dalla disciplina professata e dal dipartimento di appartenenza. La partecipazione ad ogni seminario sarà riconosciuta da un OpenBadge Bicocca "Faculty Development", specifico per ogni competenza formata.

Numero di Open Badge 2018 (condizione di partenza): 126

Numero di Open Badge, previsione 2021: 535

1. Realizzazione di nuove piattaforme strumentali e nuovi laboratori utilizzabili sia per la ricerca scientifica di base sia per la ricerca scientifica applicata e ammodernamento dei laboratori esistenti con particolare riferimento a: realizzazione di un nuovo stabulario per animali vertebrati ed invertebrati presso edificio U1, 2) realizzazione di un nuovo laboratorio chimico per sintesi avanzate presso edificio U9 3) realizzazione di un nuovo laboratorio geologico ambientale presso edificio u9) 4) Attivazione di tutti i laboratori del dell' edificio u28, edificio che è stato pensato e progettato per la ricerca di base ed avanzata nel campo biotecnologico e biomedico. 5) completamento dei laboratori avanzati dei dipartimenti di Psicologia ed interdisciplinare di economia, presso gli edifici U7 ed U9. Al termine del triennio l' Ateneo sarà dotato di una serie di infrastrutture nuove o completamente riqualificate all' avanguardia non solo a livello italiano, ma europeo e mondiale in grado sia di sviluppare una ricerca di base e applicata altamente competitiva sia di attrarre studiosi dall' Italia e dall' estero

2. Investimento nelle residenze universitarie e destinazione di parte dei nuovi posti agli studenti di che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale o ai corsi di dottorato provenienti da altre Regioni o dall'estero.

3. Indagine sulle attività di R&S di imprese rappresentative di diversi settori industriali in collaborazione con associazioni industriali della Regione e organizzazione di workshop per la discussione dei risultati dell'indagine.

1. Avvio di una serie di incontri con imprese

2. per la disseminazione dei risultati della ricerca (pubblicazioni, brevetti ecc.) e la comunicazione delle competenze di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Ateneo alla realtà produttiva locale ed extra-territoriale.

3.

4. Corsi di formazione del personale area ricerca finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate nella gestione di progetti di ricerca competitiva e commissionata - dalla protezione della proprietà intellettuale, alla

finanziamento pubblico (es. Bando Brevetti+ del MISE).

negoiazione di contratti e allo sviluppo di business plan.

9. Iniziative orientate ad aumentare la consapevolezza del valore della protezione legale della proprietà intellettuale e la capacità di sfruttamento economico della stessa: (a) organizzazione di workshop e servizi di formazione e consulenza rivolte a gruppi di ricercatori; (b) scouting di idee anche attraverso l'istituzione di premi all'innovazione; c) disseminazione multimediale dell'informazione sul patrimonio brevettuale dell'ateneo rivolta a potenziali acquirenti/licenziatari; d) partecipazione a eventi di promozione dello scambio di conoscenze tra uffici di trasferimento tecnologico, ricercatori e imprese.

10. Iniziative di comunicazione finalizzate a valorizzare l'investimento dottorato in Bicocca facendo leva sui risultati raggiunti; implementazione del sito in inglese; utilizzo dei canali social per promozione e diffusione di informazioni; miglioramento del materiale informativo in italiano e in inglese; attività di scouting presso aziende al di fuori del territorio

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2021 ³	Relazione Nucleo	File xls
A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,635	0,650		
A_e - Proporzione di iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali (LM), laureati in altro Ateneo	0,439	0,450		
B_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	8,300	9,500		
B_c - Proporzione degli iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero	0,380	0,450		
Obiettivo A Indicatore personale - Titolo: N open badge erogati	15.572,000	67.125,000	Si	

(2) Come previsto dall'art. 1, comma 3 del presente Decreto, il livello iniziale è riferito all'a.s. 2018, all'a.a. 2018/19 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2019/2020 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

(3) Il target rappresenta il **valore obiettivo dell'indicatore** e va indicato dall'Ateneo. Come specificato all'art. 1, comma 2, lett. e) del presente Decreto, si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

INDICATORE PROPOSTO DALL'ATENEO

Indicatore proposto dall'Ateneo per il macro obiettivo A come da DD 2503/2019, art. 1, comma 2

Nome indicatore:	N open badge erogati
Motivazione scelta:	L'Ateneo ha deciso di utilizzare un proprio indicatore, cioè il numero di open badge erogati, per misurare quest'azione. La motivazione di questa scelta è dettata dalla specificità delle attività svolte per l'acquisizione di competenze trasversali. Si preferisce l'utilizzo di questo indicatore perché rispetto alla semplice presenza agli eventi si incrementa la consapevolezza dello studente verso il percorso seguito. La partecipazione diventa in questo modo più attiva. L'introduzione di un open badge di livello superiore (Macro Opne Badge integrato) è da considerare in questa direzione. Attraverso la sua erogazione si intende sottolineare al partecipante quale sia la specifica competenza sulla quale ha lavorato
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:	registri delle attività
Fonte di rilevazione:	la fonte dei dati per il monitoraggio ed il rendiconto è la piattaforma Bestr del Cineca : https://bestr.it/
Valore iniziale dell'indicatore:	15.572,000
Valore finale dell'indicatore (target 2021):	67.125,000
Ufficio dell'ateneo referente:	Area Affari istituzionali e Comunicazione
Verbale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo contenente la validazione dell'indicatore, delle modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento:	Download file allegato

BUDGET PER IL PROGRAMMA (DD n.2503 del 09/12/2019, Allegato 1)

Di seguito vengono visualizzati gli importi inseriti, l'importo complessivo relativo alla voce a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR non può essere superiore a: **4.656.000 € (150% dell'assegnazione per PRO3 2016 - 2018)**.

BUDGET PER IL PROGRAMMA

	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	4.656.000,000
b) di cui destinato al reclutamento (max 50% del costo complessivo del reclutamento ed inferiore o uguale a a)	0,000
c) Quota di cofinanziamento prevista dal d.m. n.989/2019, obiettivo D e obiettivo E	0,000
d) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ¹	0,000
Totale (a+c+d)	4.656.000,000
Eventuali note da parte dell'ateneo	

¹ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc).

La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 14-02-2020.